

**Istituto Tecnico Tecnologico
Blaise Pascal
Piano dell'offerta formativa
a.s. 2015/2016**



Tutta la nostra dignità sta dunque nel pensiero. E' in esso che dobbiamo elevarci, e non nello spazio e nella durata, che non potremmo riempire. Lavoriamo quindi a ben pensare: ecco il principio della morale"

(B. Pascal: Pensieri)

Indice

Indice

1. Presentazione dell'Istituto

Valori

Mission

Vision

Un po' di storia

Struttura e laboratori

Collaborazione con il territorio

2. Le scelte educative

Il patto educativo di corresponsabilità

3. Offerta didattica e formativa

Elettronica ed Elettrotecnica

Informatica e Telecomunicazioni

Informatica e Automazione - Corsi Serali

4. Valutazione didattica - formativa dello studente

Premessa

Voto di condotta

Credito scolastico e formativo

Promozione e sospensione del giudizio.....24

Registro elettronico 6

5. Attività istituzionali

Attività di recupero e sostegno

Integrazione BES: piano annuale inclusività 29

Orientamento 34

Cittadinanza e Costituzione 35

Il Pascal in Europa 36

Educazione alla salute	40
Cultura della sicurezza: informazione sul Testo Unico Sicurezza Lavoro	41
6. Ampliamento dell'offerta formativa	42
Olimpiadi della matematica e dell'informatica	42
Corsi pomeridiani di eccellenza	43
Certificazioni: P.E.T. - F.C.E. - ECDL, CISCO, DreamSpark	45
7. Rete Politecnica: la scuola nel mondo del lavoro	46
ITS - Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	47
Corsi IFTS	48
Alternanza scuola-lavoro	48
Stage estivi	49
8. Obbligo scolastico	50
La certificazione di competenze	50
9. Monitoraggio e autovalutazione di istituto	55
10. Formazione del personale	56
11. Regolamenti Allegati	59

1. Presentazione dell'Istituto

Valori

Il nostro istituto difende e rappresenta i valori della discussione libera e democratica coniugata con la responsabilità individuale verso gli altri e verso le istituzioni. Sostiene e promuove i valori del dialogo, dell'inclusione, della conoscenza fra culture diverse, dello scambio, del confronto, del valore educativo di ogni testimonianza culturale, ritenendo superata e limitante la parola "tolleranza".

Difende e rappresenta inoltre i valori della carta costituzionale italiana, in particolare quelli presenti nella sezione "principi fondamentali" e nella sezione "diritti e doveri dei cittadini".

Fa sua la bandiera della trasparenza, e della correttezza professionale verso le famiglie, verso gli studenti, verso gli utenti tutti del mondo della scuola. In particolare il personale della scuola tutto, dirigente, docenti, assistenti tecnici, amministrativi e collaboratori scolastici, condividono e si sentono rappresentati dai valori indicati nel codice disciplinare dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche (art. 54 dlgs 165/01).

Mission

L'istituto Blaise Pascal condivide e intende assolvere in pieno alla missione che la Costituzione della Repubblica Italiana consegna alle istituzioni scolastiche: formare uomini e donne come cittadini responsabili e solidali, condurre l'adolescente alla compiuta formazione di una personalità adulta e globale. Come istituto tecnico, la sua specifica missione è inoltre quella di consegnare ai suoi alunni una competenza professionale di

tipo tecnico che direzioni al mondo del lavoro con sicurezza e solidità.

Vision

L'idea di educazione e di istruzione sposata dall'istituto Blaise Pascal si raccoglie intorno a poche ma essenziali parole-chiave: curiosità, stimolo intellettuale e di ricerca, condivisione. La visione educativa del nostro istituto è che si può e si deve imparare divertendosi e stando bene nel contesto del gruppo-classe e del gruppo-scuola. La serenità, la curiosità, il piacere della conoscenza e della scoperta, la gioia della conquista di un risultato didattico nel cammino dell'adolescente lungo il corso dell'apprendimento devono essere elementi non secondari del suo percorso: questo è ciò che ispira il lavoro nelle classi e in tutti i momenti formativi della scuola.

Un po' di storia

La storia dell'Istituto ha inizio nel lontano 1959 come sede staccata dell' ITIS "G. Marconi" di Forlì. L'Istituto diventa autonomo nel 1960. La sede iniziale era situata nel palazzo Locatelli con qualche laboratorio ricavato in via Fattiboni (foro anonario). E' solamente con il trasferimento dello storico ospedale civico "M. Bufalini" che nel 1961 la sede diviene quella attuale. Le specializzazioni iniziali erano due: Elettronica e Telecomunicazioni, cui si aggiunse quella di Informatica, attivata nel 1984. L'evoluzione della tecnica e le nuove esigenze didattico metodologiche hanno poi portato, dopo varie sperimentazioni, alle due specializzazioni di Elettronica/Telecomunicazioni e di Informatica Abacus.

La recente riforma modifica e rinnova l'impianto dell'offerta formativa, e prevede due indirizzi:

1. Elettronica ed Elettrotecnica

Articolazione Elettronica (attiva fino all'a.s 2013-14)
Articolazione Automazione attiva da a.s. 2014-15

2. Informatica e Telecomunicazioni
 - a. Articolazione Informatica
 - b. Articolazione Telecomunicazioni (al momento non attivata)

E' attivo inoltre un corso serale triennale di Perito Informatico (sperimentazione assistita SIRIO, conclusasi nell'a.s. 2014-15 in attesa della riforma nazionale dei corsi serali DPR 263/12).

Struttura e laboratori

La struttura dell'Istituto è sostanzialmente quella del "vecchio ospedale" civico, dismesso negli anni 60. La sede attuale è funzionante dal 1961 ed è andata allargandosi, pur conservando la caratteristica struttura ad H, con la costruzione della sala riunioni, bar e servizi vari. Sono presenti 15 laboratori: il laboratorio di Chimica, di Fisica, di Tecnologia, Disegno e Cad, il laboratorio Multimediale e di lingua inglese e il laboratorio di Tecnologie Informatiche per il biennio, il laboratorio TDP (Tecnologia Disegno e Progettazione) per la produzione di circuiti stampati, i laboratori di Elettronica e Telecomunicazioni, di Sistemi Elettronici, di Informatica, di Sistemi e Reti.

Notevole importanza riveste la biblioteca con i suoi oltre 10.000 volumi. Tutti i laboratori sono connessi ad Internet tramite la rete di Istituto, collegati alla fibra ottica prevista dal servizio Lepida, e sono perfettamente attrezzati con hardware e software adatti allo sviluppo delle più moderne tecniche Elettroniche ed Informatiche. Completa la struttura una moderna Palestra perfettamente attrezzata.

Collaborazione con il territorio

L'Istituto Pascal ha svolto nel territorio cesenate nel corso dei decenni passati un ruolo rilevante nell'introduzione di nuovi indirizzi tecnologici e nella sperimentazione sempre aggiornata delle metodologie e dei programmi ed ha raggiunto oggi un elevato grado di riconoscimento e considerazione quale punto di riferimento per le numerose attività culturali e formative, per l'attività di ricerca e sperimentazione e per l'innovazione tecnologica.

La struttura produttiva del territorio cesenate, fortemente caratterizzata dalla presenza di piccole e medie imprese, e con forti domande di innovazione tecnologica, potrà sempre più considerare la formazione svolta dall'ITT Pascal come una risorsa anche al proprio sviluppo, in termini di operatori e di conoscenze.

Per questo l'ITT tende a consolidare e potenziare un rapporto sempre più organico con le aziende del territorio, sia private sia pubbliche, e con le associazioni di categoria, attraverso l'individuazione di obiettivi comuni e di banche dati e la stipula di convenzioni tendenti a costruire un organico rapporto tra studio e lavoro.

A conferma di ciò l'ITT PASCAL è stato scelto a livello provinciale come sede di corso di **Istruzione Tecnica Superiore per le Tecnologie delle Imprese Creative**.

I principali interlocutori con i quali l'istituto collabora sono istituzioni scolastiche nell'ambito dei progetti di qualificazione in rete, la provincia di Forlì - Cesena, la regione Emilia-Romagna, i consorzi d'impresa (CNA, API, CESCOT, Confcooperative, Legacoop), i centri di formazione professionale (TECHN, I.R.E.COOP, ENAIP, ECIPAR), l'Ateneo Bolognese e i poli universitari di Cesena - Forlì, ASL, INDIRE, IREE-ER, INVALSI, COMENIUS ed altri per una serie di interventi che possono essere così sintetizzati:

- a. Biennio Obbligatorio e diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- b. Accordi e progetti di qualificazione in rete con altri Istituti;
- c. Promozione dell'eccellenza e del merito: diversificazione dei percorsi, progetti pomeridiani per gli studenti in area tecnico-professionale, aree progettuali;
- d. Stage estivi, progetti di alternanza scuola-lavoro (D.L. 21 Maggio 2004);
- e. Sistema integrato di formazione: corsi serali, formazione post-diploma mediante ITS e IFTS.

I rapporti con enti formativi, istituzioni, imprese devono essere ben presenti nell'ordinaria vita della scuola: per questa ragione l'istituto istituisce momenti di confronto, tavole rotonde, seminari, con la partecipazione di istituzioni e imprese, e si offre per ospitare qualunque evento di intento simile che sia organizzato dai propri partner imprenditoriali e istituzionali. Il seminario Sinergia Scuola-Impresa, la proposta del Pascal, del 7 febbraio 2013, ha voluto costituire il primo momento di un cammino lungo che deve essere riempito di ulteriori tappe e momenti di condivisione e crescita, perché è solo nel rapporto sinergico fra istituzioni, imprese, territorio, che si può risolvere il gap tra formazione e mondo del lavoro che l'Italia conosce non da oggi come sua drammatica emergenza. Un'altra tappa importante è stata l'istituzione, nel corso dell'anno scolastico 2013-14, del Comitato Tecnico Scientifico, che raccoglie i docenti del Dipartimento Tecnico e alcune imprese partner dei progetti di ASL del nostro Istituto, tra cui Spot Software, General System, Vem, Righi Cesena, Apex-Net srl, e l'ADHR Group come ente di mediazione professionale.

2. Le scelte educative

L'istituto si riconosce nei seguenti principi educativi:

- Integrare in modo coerente le finalità culturali e professionali
- Fornire una formazione che consenta di padroneggiare conoscenze, abilità, competenze e capacità culturali e professionali per il proficuo inserimento nel mondo del lavoro e l'accesso agli studi universitari
- Perseguire il successo scolastico, attraverso un'azione didattica ampia e diversificata e mediante progetti per la prevenzione del disagio, l'integrazione degli alunni stranieri e la valorizzazione degli studenti più meritevoli
- Attuare azioni di orientamento e di ri-orientamento
- Favorire un clima positivo e sereno all'interno della classe e dell'Istituto, perché l'alunno si senta apprezzato e possa esprimere al meglio le proprie potenzialità
- Sostenere e favorire una cultura dell'integrazione
- Favorire le relazioni con le famiglie degli allievi

Il patto educativo di corresponsabilità

Il Contratto Formativo che si sottoscrive con l'utenza impegna l'istituto a promuovere una gestione della vita scolastica basata sulla reale partecipazione di tutte le sue componenti.

Nello specifico si desidera giungere ad un incontro tra allievi, genitori e docenti secondo un Contratto Formativo che, basato sulle specifiche responsabilità, venga accettato dalle parti e le impegni secondo i termini sottoindicati.

L'allievo deve conoscere:

- Gli obiettivi educativi e didattici del suo curricolo;
- Il percorso didattico per raggiungerli;
- Le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione adottati dai singoli docenti.

Il docente deve:

- Esprimere la propria offerta formativa alla classe;
- Motivare i propri interventi didattici;
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

- Conoscere l'offerta formativa proposta;
- Collaborare al dialogo educativo promosso;
- Esprimere pareri e proposte.

Sono elementi costitutivi del contratto:

- Il Piano dell'Offerta Formativa;
- Il Regolamento d'Istituto;
- Il Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR 235-07);
- Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 235-07);
- La Programmazione degli obiettivi educativi e didattici di ogni singolo Consiglio di Classe;
- La Programmazione degli obiettivi educativi e didattici di ogni singolo docente.

Particolare rilievo assumono:

- la programmazione per competenze;
- l'individuazione degli obiettivi minimi per gli studenti stranieri con difficoltà linguistiche in italiano;
- l'individuazione degli obiettivi minimi per le attività di recupero.

3. Offerta didattica e formativa

Il nostro istituto fornisce agli studenti, dopo cinque anni di corso divisi in due bienni e un quinto anno, il diploma di istruzione tecnica con indirizzo 'Elettronica ed Elettrotecnica' (articolazione Automazione) oppure con indirizzo 'Informatica e Telecomunicazioni' (articolazione Informatica).

Dall' a.s. 2005-06 è attivo un corso serale triennale per il conseguimento del Diploma di Perito in Informatica (Corso serale "SIRIO").

Il profilo di ogni indirizzo si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo.

Elettronica ed Elettrotecnica - articolazione Automazione

Profilo culturale

L'indirizzo integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo della progettazione, realizzazione e collaudo relativamente a dispositivi e sistemi elettronici, agli impianti elettrici, alle tecnologie per l'elaborazione e trasmissione dei segnali elettronici e ai sistemi di automazione.

Profilo professionale

Il diplomato in Elettronica, articolazione Automazione, ha le seguenti competenze:

- a. applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica;
- b. utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;
- c. analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento;
- d. gestire progetti e processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- e. utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione;
- f. analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Quadro orario
Elettronica ed Elettrotecnica
Articolazione Automazione

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua Inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	2			
<i>Scienze della terra e Biologia</i>	2	2			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione Cattolica/attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3	3			
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	3	3			
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	3	3			
<i>Tecnologie Informatiche</i>	3				
<i>Scienze e tecnologie applicate</i>		3			
<i>Complementi di matematica</i>			1	1	
<i>Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici</i>			5	5	6
<i>Elettrotecnica ed Elettronica</i>			7	5	5
<i>Sistemi automatici</i>			4	6	6
<i>Totale ore settimanali</i>	32	32	32	32	32
<i>Laboratorio (due insegnanti)</i>	5	3	8	9	10

Informatica e Telecomunicazioni - articolazione Informatica

Profilo culturale

L'indirizzo integra competenze di analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici e di telecomunicazioni. Affronta i temi delle basi di dati, delle reti di sistemi di elaborazione, di sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali, delle applicazioni e tecnologie Web, di software gestionale e orientato ai servizi.

Profilo professionale

Il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni ha le seguenti competenze:

- a. scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- b. descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- c. gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- d. gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- e. installare, configurare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- f. sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Quadro orario
Informatica e Telecomunicazioni
Articolazione Informatica

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1	2	3	4	
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua Inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	2			
<i>Scienze della terra e Biologia</i>	2	2			
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione Cattolica/attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3	3			
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	3	3			
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	3	3			
<i>Tecnologie Informatiche</i>	3				
<i>Scienze e tecnologie applicate</i>		3			
<i>Complementi di matematica</i>			1	1	
<i>Sistemi e reti</i>			4	4	4
<i>Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni</i>			3	3	4
<i>Gestione progetto, organizz. d'impresa</i>					3
<i>Informatica</i>			6	6	6
<i>Telecomunicazioni</i>			3	3	
<i>Totale ore settimanali</i>	32	32	32	32	32
<i>Laboratorio (due insegnanti)</i>	5	3	8	9	10

Informatica ed Elettronica - Corsi Serali

A tutti coloro che sono interessati ad un diploma in informatica l'ITT Pascal offre un corso, di uguale valore legale del corso diurno, pensato per alcune fasce della popolazione:

- lavoratori che cercano una qualificazione professionale più alta ed aggiornata, attraverso il conseguimento di un diploma di scuola media superiore (ovviamente se in possesso di licenza media inferiore);
- studenti del diurno che, per varie ragioni, completano il corso di studi al serale;
- stranieri di prima generazione che cercano attraverso il diploma un inserimento migliore nella nostra realtà produttiva e sociale;
- diplomati di scuola media superiore (ma anche in possesso di Laurea), che cercano una qualificazione ulteriore per il proprio lavoro e/o una riconversione professionale.

Nella logica di rendere più accessibile un corso di studi per tutte queste categorie di utenti, in Istituto è operativo il CORSO SERALE ai sensi del dpr 263/12, caratterizzato da:

- ORARIO PIÙ LEGGERO: 22 ore settimanali;
- ATTRIBUZIONE DI CREDITI SCOLASTICI. Attraverso opportuna e certificata documentazione (diploma e/o laurea posseduti, corsi specifici certificati, attestati di qualifica, certificazioni professionali, altro) è possibile ottenere crediti scolastici, semplificando e riducendo la frequenza alle lezioni;
- TUTORING: un insegnante segue in modo specifico eventuali problemi di inserimento;
- ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLO STUDIO: esame di casi e problematiche specifiche, appuntamento con docenti per gruppi di allievi, tutoraggio on-line;
- METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATE: lezioni a distanza, per un massimo del 20% dell'orario annuale.

Profilo professionale

Il diploma conseguito al termine del corso, dopo il superamento dell'Esame di Stato, è formalmente equivalente a quello conseguibile nei corsi mattutini ordinari. E' dunque possibile accedere al lavoro in qualità di Perito Informatico, iscriversi a corsi universitari e partecipare ad eventuali concorsi nell'Amministrazione Pubblica. Il diploma di perito informatico trova una vasta applicazione in tutti i tipi di attività industriale, gestionale, commerciale e dei servizi, dove l'informatizzazione è diventata strategica per lo sviluppo delle aziende. In particolare, il perito tecnico in Informatica sarà capace di svolgere le seguenti funzioni:

- Programmatore/Analista: sviluppatore di SW nell'ambito di applicazioni di vario genere (sistemi di automazione e acquisizione dati, banche dati, sistemi gestionali);
- Sistemista/Db: progetta sistemi di elaborazione dati in reti locali (LAN), anche con collegamento in accesso remoto (Internet/Intranet). Procedure per il dimensionamento e la configurazione di interfacce verso apparati esterni. Diagnostica e manutenzione;
- Assistenza agli utenti: consulenza e formazione di base sul software e l'hardware.

I contenuti in sintesi

Il corso fornisce un'impostazione generale di tipo scientifico, una solida conoscenza di base delle materie fondamentali del Settore Informatico (Elettronica, Informatica e Sistemi) nell'aspetto sia teorico sia applicativo. Vengono trattati inoltre contenuti di tipo economico e dell'organizzazione aziendale applicati ai processi produttivi. E' previsto lo studio e l'utilizzo della lingua Inglese, con temi specifici dell'*Information Technology e Network Computing*. L'approccio didattico è rivolto all'applicazione specifica, con strumenti e linguaggi diffusi in campo professionale.

Quadro orario ELETTRONICA articolazione AUTOMAZIONE

Discipline	Prima		seconda		Terza		Quarta		Quinta	
		lab		lab		lab		lab		lab
<i>Italiano e Storia</i>	3+2		3+2		3+2		3+2		3+2	
<i>Lingua Inglese</i>	2		2		2		2		2	
<i>Matematica</i>	3		3		3		3		3	
<i>Diritto e Economia</i>			2							
<i>Scienze Integrate</i>	3									
<i>Fisica</i>	2	1	1	1						
<i>Chimica</i>	1	1	2	1						
<i>Tecnologie e tecniche di rappr. Grafica</i>	2	1	2	1						
<i>Tecnologie Informatiche</i>	1	2								
<i>Scienze e tecnologie applicate</i>			2							
<i>Elettronica e Elettrotecnica</i>					2	2	2	2	2	1
<i>Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed</i>					2	2	2	2	2	3

<i>elettronici</i>										
<i>Sistemi automatici</i>					2	2	3	2	1	3
<i>Totali</i>					16	6	17	6	15	7
<i>Totale ore settimanali</i>					22		23		22	

Quadro orario INFORMATICA articolazione INFORMATICA

Discipline	Prima		seconda		Terza		Quarta		Quinta	
		lab		lab		lab		lab		lab
<i>Italiano e Storia</i>	3+2		3+2		3+2		3+2		3+2	
<i>Lingua Inglese</i>	2		2		2		2		2	
<i>Matematica</i>	3		3		3		3		3	
<i>Diritto e Economia</i>			2							
<i>Scienze Integrate</i>	3									
<i>Fisica</i>	2	1	1	1						
<i>Chimica</i>	1	1	2	1						
<i>Tecnologie e tecniche di rappr. Grafica</i>	2	1	2	1						
<i>Tecnologie Informatiche</i>	1	2								
<i>Scienze e tecnologie applicate</i>			2							
<i>Informatica</i>					3	2	4	2	2	2
<i>Telecomunicazioni</i>					1	1	1	1		
<i>Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni</i>					1	1	1	1	1	2
<i>Sistemi e reti</i>					1	2	1	2	1	2
<i>gestione</i>									1	1
<i>Totali</i>					16	6	17	6	15	7

<i>Totale ore settimanali</i>				22	23	22
--------------------------------------	--	--	--	-----------	-----------	-----------

4. Valutazione didattica - formativa dello studente

Premessa

La valutazione è parte integrante della programmazione e della comunicazione fra i soggetti del percorso formativo. Essa deve costituire uno strumento per aiutare lo studente a crescere e ad orientarsi.

Mediante la valutazione il docente si propone di conoscere il grado di apprendimento dell'allievo, individuandone le eventuali difficoltà e programmando interventi di recupero. E' importante che siano comunicati sempre agli studenti e alle famiglie le singole valutazioni, i criteri e la griglia di valutazione cui ciascun docente intende attenersi, esplicitandoli e motivandoli.

Tramite la valutazione l' alunno si rende conto della propria situazione in rapporto all'impegno e all'efficacia del metodo di studio, individua le proprie carenze e lacune e riceve indicazioni sul percorso da seguire per il recupero. L'alunno sviluppa capacità di autovalutazione solo se sa dove deve arrivare, conosce il percorso da compiere, sa dove è arrivato.

Il concetto di lavoro scolastico è collegato a quello di senso di responsabilità, al quale l'Istituto vuole educare, preparando i propri studenti (nell'atteggiamento e non solo nei contenuti) ad affrontare il mondo del lavoro e ad inserirsi nella realtà sociale.

L'attività di valutazione dunque è elemento necessario :

- alla conoscenza iniziale ed in itinere dell'alunno, dei fattori che hanno influito sul suo processo di apprendimento e continuano ad agire;

- alla capacità di pianificare e progettare in termini di collegialità;
- all'impiego ottimale di tutte le risorse, umane e materiali, di cui la scuola dispone;
- alla comunicazione chiara, utilizzabile e condivisibile delle informazioni e dei risultati da parte degli utenti interni (docenti ed alunni) ed esterni (famiglia, comunità, altri ordini di scuola, enti pubblici e privati).

Voto di condotta

Il recente D.L numero 137 del 01/09/2008 recita : " La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione e' espressa in decimi."

L'assegnazione del voto di condotta si attiene ai seguenti criteri:

- Rispetto dell'art. 3 (Doveri) dello statuto delle studentesse e degli studenti con successive modificazioni e integrazioni (DPR 235 del 21.11.07);
- Osservazione e rispetto delle norme contenute nel Regolamento interno d'Istituto;
- Assiduità nella frequenza scolastica, puntualità alle lezioni e nelle consegne assegnate;
- Interesse e capacità relazionali manifestati;
- Partecipazione attiva alle iniziative didattiche della scuola.
- Rispetto dei criteri fissati dal Collegio dei Docenti

Il sei e il cinque sono da considerare valutazioni che richiedono, da parte dell'alunno e della famiglia, l'adozione di immediate misure tese a migliorare e recuperare comportamenti e atteggiamenti, secondo quanto indicato nel Patto Formativo sottoscritto dalla famiglia. Spesso sono precedute da azioni congiunte scuola/famiglia, da note nel registro di classe, da una o più sospensioni e/o richiami disciplinari scritti archiviati nel fascicolo personale degli allievi.

Il cinque (voto che, nello scrutinio finale, non consente l'ammissione alla classe successiva o l'ammissione all'Esame di Stato) in particolare è attribuito per fatti gravissimi di infrazione al regolamento interno, già sanzionati con uno o più provvedimenti di allontanamento dell'alunno.

Provvedimenti disciplinari	Valutazione	Motivazione
No	10	L'alunno ha tenuto un comportamento costantemente corretto. Ha collaborato ad una migliore realizzazione del disegno educativo di classe
No	9	L'alunno ha mantenuto un comportamento corretto per tutto il periodo valutativo
Note di comportamento verbali lievi	8	L'alunno alcune volte non sa mantenere un comportamento corretto, tuttavia ha acquisito la capacità di ripensare al suo operato in maniera critica
Eventuale nota di comportamento scritta	7	L'alunno talvolta non sa mantenere un comportamento adeguato all'interno della classe, come dimostrano anche eventuali note scritte a suo carico
Sanzione con allontanamento dalle lezioni	6	L'alunno fatica a mantenere un comportamento adeguato all'interno della classe, fatto comprovato da una o più note scritte a suo carico e/o da almeno una sanzione disciplinare

Sanzione con reiterato allontanamento dalla scuola	5	Sono state inflitte ammonizioni verbali e scritte con allontanamento dalla scuola per periodi superiori a 15 giorni oppure inferiori ma reiterati
--	---	---

Credito scolastico e formativo

Il **credito scolastico** viene assegnato dal Consiglio di classe durante lo scrutinio finale di ogni anno scolastico con il meccanismo previsto nelle tabelle allegate al D.M. n° 99 del 16.12.2009. La banda di appartenenza è determinata dalla sola media dei voti ottenuti allo scrutinio finale.

Nella assegnazione del punteggio il Consiglio di classe tiene conto:

- del profitto;
- della assiduità della frequenza;
- dell'interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- di eventuali crediti formativi.

Il **credito formativo** può essere riconosciuto dal Consiglio di Classe sulla base delle “esperienze maturate dall'alunno al di fuori della scuola, coerenti con l'indirizzo di studi e debitamente documentate”.

Le esperienze formative, ai fini dell'attribuzione del credito, devono:

- essere debitamente documentate;
- riferirsi principalmente ad attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione ed allo sport;

- consistere in qualificate esperienze coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso che si frequenta.

Ciascun C.d.C. in piena autonomia valuterà la coerenza dell'esperienza formativa svolta non solo in relazione ai criteri generali sopra indicati, ma anche agli obiettivi formativi e specifici indicati nella programmazione di classe.

Promozione e sospensione del giudizio

La promozione alla classe successiva si ottiene quando, nello scrutinio di fine anno, si ottenga la votazione di almeno sei decimi (6) in tutte le materie.

Nei confronti degli studenti per i quali al termine delle lezioni è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline (che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione), il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Gli elementi esaminati dal consiglio di classe per le deliberazioni di rinvio sono:

- il numero di materie non sufficienti, distinguendo tra insufficienze lievi e insufficienze gravi;
- il tipo di materie insufficienti (materie di base, materie propedeutiche ad altri insegnamenti degli anni successivi, materie della medesima area disciplinare, ecc.);
- l'evoluzione del rendimento scolastico nel corso dell'anno (tale elemento può fornire utili indicazioni per valutare le possibilità e la volontà dello studente di colmare anche autonomamente, una volta eventualmente promosso, le lacune ancora presenti);
- il permanere di difficoltà nelle materie per le quali l'alunno ha già avuto, nei precedenti anni di corso, una sospensione del giudizio;

- i motivi delle insufficienze;
- i motivi di un carente impegno personale. Le cause delle difficoltà degli studenti vengono considerate non in termini di attenuanti o aggravanti, ma in funzione dell'aiuto che è possibile dare al processo di apprendimento dello studente stesso.

Alle famiglie degli allievi vengono inviate le decisioni assunte in merito dal Consiglio di Classe e vengono comunicati tempi e modalità previsti dalla scuola per gli interventi didattici finalizzati al recupero nelle discipline in oggetto. Successivamente agli scrutini finali i docenti sono a disposizione, nel giorno indicato nel calendario interno, per fornire chiarimenti e indicazioni personalizzate agli alunni e alle famiglie.

Sul piano organizzativo, l'Istituto dovrà realizzare tali interventi di norma entro il 31 Agosto o comunque non oltre la data prevista per l'inizio delle lezioni dell'a.s. successivo. A conclusione dei suddetti interventi didattici, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

La non promozione viene decisa in quei casi in cui il Consiglio di Classe ritiene per lo studente maggiormente utile ripetere l'anno e non sia ipotizzabile (per la gravità delle lacune e il mancato possesso di idonee metodologie di studio) l'autonomo recupero delle carenze emerse.

La **sospensione del giudizio** viene approvata qualora il numero massimo di insufficienze non superi:

Classi	Soglia di ammissione	Esito scrutini o	Scrutinio settembre
Primo Biennio	<p>2 insufficienze gravi (voti 4,3,2,1) + 1 insufficienza non grave (voto 5)</p> <p><i>oppure</i></p> <p>4 insufficienze non gravi (5)</p>	(*)	<p>In caso di voto ≤ 4 anche in una sola materia consegue la non ammissione</p> <p>in caso di un recupero in una sola materia su 3 consegue la non ammissione</p>
Secondo biennio	<p>2 insufficienze gravi (voti 4,3,2,1) + 1 insufficienza non grave (voto 5)</p>	(*)	<p>In caso di voto ≤ 4 anche in una sola materia consegue la non ammissione</p> <p>in caso di un recupero in una sola materia su 3 consegue la non ammissione</p>

(*) In tutti i casi:

- Si attribuiscono al massimo 3 debiti
- In caso di sospensione del giudizio, si ha l'obbligo di partecipare a almeno 2 corsi di recupero organizzati dalla scuola (fatta salva la possibilità per le famiglie di non avvalersi del sostegno della scuola)
- Le materie non sostenute da corsi di recupero prevedono studio autonomo da parte dello studente.

Situazioni scolastiche di maggiore gravità, pur nella discrezione di ogni singolo Consiglio di Classe, determineranno, di norma, la non ammissione alla classe successiva.

Registro elettronico e voti on line

La scuola è dotata di un registro elettronico per docenti e famiglie, per poter accedere in tempo reale alle informazioni su assenze, voti, compiti assegnati, provvedimenti disciplinari, attraverso un proprio strumento di connessione alla rete. La scelta è funzionale alla logica della trasparenza dei processi di valutazione, e alla comunicazione immediata e veloce, autonomamente organizzata, verso le famiglie della situazione didattico-disciplinare degli alunni, e non sostituisce gli indispensabili momenti di confronto scuola-famiglia che avvengono mediante ricevimento settimanale e udienze generali pomeridiane due volte l'anno. A partire dall'anno 2014-15 è possibile attraverso il registro anche prenotare i colloqui con i docenti o operare le giustificazioni di assenza alunni direttamente on line.

5. Attività istituzionali

Attività di recupero e sostegno

Le attività di recupero e sostegno, organizzate e proposte dalla scuola, costituiscono parte integrante ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Esse

presuppongono un forte patto di collaborazione educativo con le famiglie, che garantisca trasparenza e chiarezza degli atti informativi, coinvolgimento nelle reciproche responsabilità, sostegno allo studio e all'impegno dei ragazzi.

L'attività di recupero è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- realizzazione di interventi volti alla riduzione delle insufficienze del corrente anno scolastico
- incremento del successo scolastico e formativo degli allievi
- riduzione della dispersione scolastica
- raggiungimento delle competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione

Nel D.M. 80/07 e nella successiva ordinanza 92/07 si affermano i seguenti punti:

1. la scuola deve fornire gli strumenti per il recupero delle insufficienze contratte nell'anno scolastico;
2. gli studenti hanno l'obbligo di partecipare alle iniziative, a meno di liberatoria firmata dai genitori;
3. ogni ciclo di recupero deve prevedere delle valutazioni obbligatorie per tutti gli studenti con insufficienze.

Attività di recupero da attuare dopo lo scrutinio intermedio

- attività di sostegno alla classe (pausa didattica): ripasso e puntualizzazione con lezioni frontali, esercitazioni, lavori di gruppo, correzione esercizi, eventuale lavoro in laboratorio;
- attività di sostegno individuale, sotto forma di interventi disciplinari pomeridiani (sportello didattico)
- sostegno e consulenza sul metodo di studio
- corsi di sostegno e recupero pomeridiani: lezioni personalizzate, ripasso, esercitazioni per segmenti disciplinari

Il Consiglio di Classe, in presenza di una valutazione insufficiente, individua, su proposta del docente della materia, l'intervento più idoneo per l'allievo.

Attività di recupero da attuare dopo lo scrutinio finale

Il Consiglio di Classe, in presenza di una valutazione insufficiente, stabilisce se l'alunno è in grado di recuperare autonomamente le lacune riscontrate o se necessita di un intervento di recupero.

Si costituiranno gruppi di studenti per classi parallele (max. 15 alunni per gruppo). I corsi verranno assegnati ai docenti disponibili secondo il seguente ordine:

- docenti della classe
- docenti della classe con il gruppo più numeroso nel caso di gruppi composti da alunni di più classi
- docenti dell'istituto che insegnano la stessa disciplina
- docenti esterni secondo i criteri adottati per la nomina dei supplenti

Ogni corso avrà una durata di 10 ore (8 ore per gruppi con non più di 5 studenti).

Le verifiche e gli scrutini finali si terranno indicativamente nella prima settimana di settembre.

Integrazione alunni con BES e Piano Annuale Inclusività

B.E.S.

L'istituto è dotato di un referente unico per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. In stretto rapporto con il Dirigente Scolastico, il referente elabora attraverso le indicazioni dei consigli di classe il Piano Annuale per l'Inclusività, nel quale sono indicate tutte le azioni previste a sostegno dell'integrazione e il successo scolastico degli alunni con certificazione di handicap ai sensi della legge 104/92, o con certificazione di D.S.A. ai sensi della legge 170/10, o con indicazione di Bisogni Educativi Speciali, ai sensi della Direttiva MIUR 27/12/12. Il Piano Annuale per l'Inclusività 2014/15 è un allegato del presente POF.

D.S.A.

Il ruolo del Referente per i D.S.A. e B.E.S. consiste nel:

- conoscere la normativa vigente in materia
- monitorare la presenza di D.S.A. nell'istituto
- leggere e comprendere le diagnosi, per individuare le strategie
- indirizzare i colleghi agli strumenti compensativi e dispensativi che la legge prevede, per un percorso personalizzato nell'intento di tenere conto di tutte le caratteristiche della persona, affinché siano sviluppate nel migliore dei modi le potenzialità di ciascuno
- generare una corresponsabilità del C.d.C, che deve redigere, dopo attenta valutazione del caso, il piano didattico personalizzato
- valutare, insieme ai colleghi, i risultati ottenuti per, eventualmente, correggere la strategia adottata
- fungere da mediatore con famiglie, studenti, servizio sanitario.

Handicap

Presso codesto istituto opera il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI), ai sensi dell'art. 15 comma 2 della Legge 104/92, rinnovato da CM 8/13, con i seguenti compiti:

- l'analisi della situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza dell'istituto (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, tipologia di DSA, tipologie di BES, classi coinvolte);
- l'analisi delle risorse di istituto, sia umane sia materiali;
- la calendarizzazione degli incontri operativi;
- la verifica periodica degli interventi a livello di istituto;
- la proposta di formazione e aggiornamento "comune" a tutto il personale che lavora con gli alunni certificati;
- la definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap o disagi afferibili a BES.

Il Gruppo di Lavoro Handicap Operativo di classe (GLHO) ha invece il compito di definire il P.E.I (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni alunno diversamente abile. E' costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti del Consiglio di Classe, dai genitori o dal rappresentante familiare dell'alunno e dal referente AUSL.

Counseling Educativo: uno spazio per ascoltare

Apertura di uno sportello di ascolto per una utenza individualizzata, a disposizione di tutte le componenti: studenti, docenti, genitori.

Obiettivi:

- Identificare la qualità delle relazioni che i ragazzi hanno con le figure di riferimento;
- Conoscere la qualità delle interazioni che i ragazzi hanno con il gruppo dei pari;

- Promuovere la percezione di ogni incontro formativo come di un contesto condiviso dove è possibile condividere uno spazio per sé, dove riconoscersi e sperimentarsi in un clima di ascolto e di accoglienza;
- Migliorare la relazione tra docenti, tra docenti e alunni, tra docenti e famiglie.

Inclusione ‘Alunni stranieri’

Nel contesto sociale e, in questo caso scolastico, caratterizzato da una crescente connotazione multietnica, il seguente piano di attività ha l’obiettivo principale di fornire indicazioni e costruire un percorso in grado di favorire una maggiore capacità di analisi e di lettura della nuova realtà e i conseguenti mutamenti socio-relazionali di cui la scuola è protagonista. In effetti, la scuola, insieme a coloro che quotidianamente si interfacciano con essa fra cui le famiglie, il territorio e le varie realtà della società civile che, in un modo o in un altro, vi hanno a che fare, assume il ruolo specifico e privilegiato di facilitazione e mediazione culturale. Tale funzione non si esaurisce nel trasmettere nozioni e insegnare discipline, bensì valorizza la capacità anche degli insegnanti e di quanti interagiscono con gli alunni portatori di altre culture nell’ambiente scolastico di decentrarsi e ritrovare, nel pluralismo, l’essere risorsa, rimuovendo gli ostacoli che impediscono la comunicazione e il normale percorso scolastico degli studenti in generale.

Inoltre, la pianificazione delle attività permette anche di raccogliere maggiori informazioni e permette di aumentare le competenze professionali nell’affrontare le eventuali difficoltà e nel progettare azioni e interventi ad hoc. Tutto ciò al fine di stabilire una relazione positiva con gli alunni di origine straniera e stabilire un buon orientamento scolastico, nonché progettare per loro percorsi di inserimento nella comunità

scolastica, in collaborazione con le loro famiglie, i docenti e chi opera nella scuola in generale.

Il piano si sviluppa in quattro aree:

1. Area accoglienza:

- Fase dell'iscrizione
- Disbrigo pratiche burocratiche
- Verifica documenti
- Rilevazioni e aggiornamento sui dati relativi agli alunni stranieri
- Valutazione dell'equipollenza dei titoli di studio
- Piano dell'indagine biografica, raccogliendo informazioni dalla famiglia.

2. Area di tipo 'Ricognitivo' - Inserimento

- Inserimento e conoscenza della classe
- Rapporto e verifica in itinere con i docenti
- Colloqui mirati (con l'ausilio di griglie e tracce per interviste ecc.) per raccogliere informazioni ulteriori sull'età, scolarità, aspettative anche della famiglia, periodi di permanenza in Italia, sul lavoro dei genitori ecc.
- Osservazione per l'accertamento delle abilità linguistiche, comunicative e sulle modalità relazionali, il comportamento e la motivazione nel percorso scolastico
- Predisposizione del piano della facilitazione linguistico-cognitiva e interventi per favorire l'apprendimento

3. Area azioni

- Predisposizione di materiali didattici e attività di supporto
- Contatti con le famiglie ed eventuale predisposizione di materiali informativi per facilitare l'accesso alla vita scolastica

- Attivazione di interventi ad hoc: sportelli didattici per materie, attività di sostegno linguistico, supporto allo studio e azioni di mediazione culturale
- Predisposizione di sussidi (vademecum, testi tradotti, informativa facilitata e/o in lingua ecc.)

4. Area monitoraggio

- Valutazione dei percorsi insieme agli altri docenti delle varie discipline;
- Verifiche in itinere delle azioni intraprese e restituzione dei feedback e conseguente valutazione insieme alla Dirigenza e agli altri operatori coinvolti.

Progetto ‘Risorse in rete per chi viene da lontano’

E' un progetto di quattro istituti in rete che da tempo hanno avviato e negli anni consolidato un protocollo di inserimento per gli alunni stranieri: ITC Serra - Cesena, ITT Pascal - Cesena, IPSSCT Macrelli - Cesena e ITG ‘L.Da Vinci’ di Cesena.

Finalità:

- promuovere il successo scolastico e contrastare l’abbandono da parte di alunni stranieri, in particolare di recente immigrazione;
- creare dei laboratori linguistici per la lingua della comunicazione e dello studio;
- realizzare interventi di orientamento e riorientamento efficaci;
- produrre strumenti di programmazione personalizzata e materiali che facilitino l’apprendimento disciplinare degli alunni stranieri e utili anche ad alunni in difficoltà;
- attivare azioni di mediazione tra scuola e famiglia.

Da alcuni anni è attivo un sito (www.inretelab.altervista.org) che raccoglie materiali utili e che consente di contattare le facilitatrici linguistiche per ricevere suggerimenti o in generale supporto alla propria azione didattica.

Orientamento

Varie sono le attività di orientamento organizzate dall'istituto, sia rivolte agli studenti di terza media sia destinate agli studenti delle classi quinte, chiamati a decidere se proseguire gli studi a livello universitario, se partecipare a corsi post-diploma oppure se inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.

Le finalità

Obiettivo dell'orientamento è aiutare la persona a districarsi fra una miriade di informazioni per arrivare ad una decisione circa il proprio futuro, decisione che deve delinearci coerente con le proprie aspirazioni, aspettative, valori e interessi. Per orientarsi sono dunque importanti le informazioni, ma è soprattutto necessario attivare nel tempo un processo di autovalutazione del potenziale individuale che evidenzia abilità, interessi e valori nei confronti di possibili alternative. In tale contesto, la scuola promuove iniziative d'orientamento finalizzate ad individuare e valorizzare le peculiarità degli allievi, proponendo loro spunti di riflessione per una scelta individuale consapevole.

Attività di orientamento

- Percorsi di orientamento formativo con attività organizzate nei laboratori, rivolti a studenti di terza media che

desiderano trascorrere una mattinata presso il nostro istituto.

- Moduli specifici per la rimotivazione degli allievi nelle classi prime: alcune attività sono connesse ai progetti per la riduzione del disagio scolastico. Altre vengono rivolte ad allievi che desiderino effettuare passaggi tra sistemi scolastici. Sono gestite dai tutor delle classi prime, in collaborazione con alcuni referenti di progetti e di concerto con il docente *Funzione Strumentale* di competenza.
- Monitoraggio ed acquisizioni di elementi utili a contrastare la dispersione nel triennio.
- Punto informativo per il quinto anno: allestimento di una zona per la libera consultazione di materiale informativo inerente l'offerta universitaria.
- Partecipazione ad Open-Day Universitari: informazioni e possibilità di partecipazione degli allievi a giornate di orientamento realizzate dalle singole facoltà universitarie. Confronto di esperienze e dibattito con ex studenti del nostro Istituto (“Rivediamoci al Pascal”). Incontri con docenti universitari delle facoltà di Ingegneria e Scienze e Tecnologie dell’Informazione.

Cittadinanza e Costituzione

L’Istituto, dando seguito alla C.M. 86/2010, dedica la necessaria attenzione all’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”.

Questa, che va oltre sia la tradizionale Educazione civica, sia la più recente Educazione alla convivenza civile, si propone di contribuire alla formazione dello studente come cittadino, favorendo in lui la coscienza della propria e dell’altrui dignità, dei propri e degli altrui diritti e doveri.

Per accompagnare l’alunno in questo percorso, la scuola si impegna a fornirgli, attraverso lo studio della Costituzione, un

punto di riferimento e un insieme di valori necessari a vivere la propria cittadinanza e, contemporaneamente, la necessaria consapevolezza della dimensione trasversale, integrata e viva di questo insegnamento.

La decisione dell'Unione Europea (1093/2012 UE) di proclamare il 2013 "Anno europeo dei cittadini", pone la nostra scuola, sempre aperta ai contatti e agli scambi con le altre realtà europee, nella condizione privilegiata di fare dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" una solida base su cui costruire proficue relazioni tra territorio, Nazione ed Europa.

La consapevolezza che un buon apprendimento di "Cittadinanza e Costituzione" può avvenire solo se lo studente non si limita a recepire le informazioni trasmesse, ma se le vive e le pratica, ha portato alla produzione del progetto "Interpretiamo l'articolo 9", selezionato da Parlamento e MIUR nell'ambito del concorso nazionale "Dalle aule parlamentari alle aule di scuola. Lezioni di Costituzione". Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi, attraverso la conoscenza della cultura e dell'ambiente in cui vivono, alla Costituzione della Repubblica, in modo da renderli protagonisti del dettato costituzionale.

Il Pascal in Europa

L'impegno dedicato da più di 10 anni alla costituzione di una rete di scuole europee garantisce che anche per l'anno scolastico 2014/15 l'Istituto Pascal possa attivare "moduli" didattici in lingua inglese su base transnazionale.

Le attività, coordinate da un insegnante "progettista europeo", e gestite in collaborazione con il "Team Europa" della scuola, prevedono azioni strutturate ed azioni informali.

Azioni strutturate.

L'ITT Pascal ha partecipato ai sottoelencati progetti di partenariato multilaterale Comenius:

- 1) "MTC project" (Man Territory Culture) - 2003-2006.
Con Islanda, Italia, Paesi Bassi e Svezia.
- 2) "The EYE Blog Project" (European Youth Experiences on Blog) - 2007-2009. Con Francia, Islanda, Italia, Polonia e Turchia.
- 3) "Migration: bridging needs and wishes" - 2009-2011. Con Grecia, Austria, Regno Unito, Italia, Lettonia, Polonia e Svezia.
- 4) "Alternative Energy, alternative actions", 2011/2013, con coinvolgimento dei seguenti istituti:
 - College Jeanne d'Arc - Mazamet - Francia
 - Marienschule - Hildesheim - Germania
 - Istituto Alba Longa - Granada - Spagna
 - ITT Blaise Pascal - Cesena - Italia

E partecipazione alle seguenti progettazioni:

- a Granada (febbraio 2012) un impianto solare
- a Cesena (maggio 2012) un impianto a biomasse
- a Mazamet (febbraio 2013) un impianto idroelettrico
- a Hildesheim (maggio 2013) un impianto eolico

Nel biennio 2013-15 si è svolto il nuovo progetto biennale Comenius dal titolo "UNEScool", con la partecipazione dei seguenti istituti:

- IES Alba Longa - Armilla Granada - Spagna
- College Jean D' Arc - Mazamet - Francia
- Marienschule - Hildesheim - Germania
- Scuola media v.le della Resistenza - Cesena

Scambi Culturali.

Vengono definiti “scambi culturali” tutte quelle iniziative intraprese d’intesa con scuole ex partner ufficiali dei precedenti progetti Comenius, o con altre istituzioni incontrate in occasione delle varie edizioni di Festa dell’Europa a cui l’istituto ha partecipato, o con istituti di altri Paesi che abbiano chiesto la nostra collaborazione per l’effettuazione di attività congiunte.

Dal punto di vista logistico-organizzativo, l’impatto delle attività europee sull’istituto sarà il seguente:

- è previsto l’ingresso/permanenza, per un numero di giorni variabile, di singoli studenti italiani/stranieri e/o di gruppi soli e/o accompagnati dai rispettivi insegnanti;
- in occasione delle attività di mobilità in ingresso (eventuali incontri di progetto, visite di scambio da parte delle scuole partner nell’attuale Comenius e nei precedenti, scuole di nuovo contatto) è previsto l’utilizzo dei locali della scuola (aula magna, palestra, aule, laboratori, ecc.) per la realizzazione delle attività previste nei programmi di visita/scambio;
- in occasione delle attività di mobilità in ingresso è prevista l’uscita dalla scuola, in orario scolastico, di gruppi di studenti Itis in accompagnamento degli studenti partner;
- occasionalmente saranno predisposte uscite in pullman di mezza o di intera giornata a cui parteciperanno una rappresentanza di studenti e docenti Itis in accompagnamento del/dei gruppi stranieri;
- in una o più aule sono previste, particolarmente in accoglienza ed in uscita dei gruppi, attività di coffee break con bibite e spuntini.

Relativamente alle attività in uscita (meeting di progetto all'estero, viste di scambio di studenti Itis alle scuole partner, soggiorni “mini-erasmus” di singoli o piccoli gruppi non accompagnati presso scuole partner) si prevede:

- un comportamento da parte di docenti e studenti conforme al programma della visita convenuto prima della partenza;
- una disponibilità da parte di docenti e studenti ad attivarsi per eventuali iniziative decise in loco, previo accordo, dalle scuole partner;
- un'assunzione di piena responsabilità da parte degli studenti relativamente alle fasi di attività individuali, o decentrate, o a piccoli gruppi, o di trasporto dalle abitazioni degli studenti ospitanti ai luoghi di incontro e viceversa, o alle iniziative di visita di luoghi e/o città, o comunque ad ogni altra possibile iniziativa ragionevolmente connessa con l'espletamento del programma della visita di scambio/soggiorno. Resta inteso che, in linea generale, ogni iniziativa per certi versi non pienamente aderente al programma di massima convenuto andrà discussa e convenuta con l'insegnante referente, italiano e/o di scuola partner.

Ogni iniziativa in relazione alle suddette previste attività dovrà in ogni caso essere autorizzata, nella sua idea generale, dal Dirigente Scolastico della scuola, dal coordinatore del “Team Europa” della scuola, eventualmente da persona delegata.

Nel corso degli aa.ss. 2012-13, 2013-14 e 2014-15, consolidando una tradizione avviata negli anni, si sono svolti scambi con la scuola Th. Lange di Silkeborg (Danimarca) e la scuola Rinman di Eskilstuna (Svezia).

CLIL

L'Istituto ha attivo dal 2014-15 come da normativa vigente l'insegnamento di una Disciplina Non Linguistica in Lingua Straniera nelle classi quinte, con moduli appositi svolti da docenti con certificazione B2 del Quadro Europeo Per le Lingue, o appositamente partecipanti a corsi di formazione per il conseguimento del detto livello linguistico necessario a fornire la preparazione e la formazione linguistica e contenutistica agli allievi.

Educazione alla salute

Nell'istituto vengono proposti progetti attuati in collaborazione con l'AUSL di Cesena:

Salute e donazione (Una scelta consapevole): da diversi anni tutte le classi quinte partecipano a questo progetto; l'attività si articola in tre incontri di due ore ciascuno coordinati da un docente della classe. Nel secondo e terzo incontro è previsto l'intervento di medici che affronteranno le tematiche "donazione di sangue" e "donazione di organi".

Altri progetti proposti nelle classi quarte, terze e seconde e subordinati all'approvazione del Consiglio di Classe e alla disponibilità di un docente a coordinare l'attività, sono:

- **Educazione alla sicurezza sul lavoro: scuola e sicurezza**
- **Prevenzione dipendenze: protagonisti del nostro benessere**

Anche in questi progetti è previsto l'intervento di esperti esterni.

Cultura della sicurezza: informazione sul Testo Unico Sicurezza Lavoro

La valutazione dei rischi obbliga il responsabile dell'attività a seguire una politica di prevenzione che non è solo il rispetto passivo della normativa in vigore, ma comprende l'adozione di una "cultura della prevenzione" che comporta il mantenimento e il miglioramento di tutte le condizioni igieniche e di sicurezza. Qualora non fosse possibile, si devono mettere in atto procedure per tenere sotto controllo i rischi residui. La sicurezza è un atteggiamento che si acquisisce mettendo in pratica comportamenti che rispondano a determinati criteri, attraverso adeguate iniziative di formazione del personale.

Per questo vengono rivolte agli studenti alcune attività di tipo **informativo e formativo**:

- Distribuzione a tutti gli studenti di un libretto informativo che comprende:
- I riferimenti normativi riguardanti le informazione ai lavoratori, con inserti esplicativi per una più semplice lettura e comprensione;
- Il piano di evacuazione della scuola e le modalità di sfollamento dall'edificio per grave pericolo;
- Le norme di comportamento da tenersi ed osservare in caso di incendio e terremoto (norme della protezione civile);
- Organigramma della sicurezza con i nominativi degli addetti interni alla sicurezza, al pronto soccorso e al servizio antincendio

A tutti gli studenti delle classi prime, ogni anno, vengono illustrati il piano di evacuazione e le norme di comportamento in caso di pericolo, le modalità di lettura della cartellonistica e

della segnaletica e l'ubicazione delle numerose uscite di sicurezza. Questo per favorire atteggiamenti positivi nei confronti della cultura della sicurezza allargata anche ad altri luoghi di aggregazione giovanile.

Prova di evacuazione : ogni anno vengono effettuate due simulazioni di evacuazione per indurre negli alunni e nel personale l'abitudine a comportamenti corretti e responsabili da tenersi in caso di effettivo pericolo e ridurre così i rischi dovuti al panico.

Prevenzione dei rischi nei laboratori: attività didattiche che rendano consapevoli gli alunni dell'importanza dei comportamenti corretti da tenersi all'interno dei laboratori, del corretto uso dei dispositivi di protezione individuale durante l'uso di sostanze, materiali, strumenti e attrezzature di laboratorio. Tutto questo per indurre negli alunni, cittadini e futuri lavoratori, la cultura della sicurezza come diritto e dovere di ogni lavoratore per la riduzione degli infortuni e per una migliore qualità della vita lavorativa.

Formazione ai sensi del D.Lgs.81/2008 e D.Lgs. 106/2009: aggiornamento e sensibilizzazione del personale (docenti ed ATA) sulla sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro. Azioni di pronto intervento e pronto soccorso.

6. Ampliamento dell'offerta formativa

L'ITT Blaise Pascal cerca di essere sempre in linea con l'evoluzione della scienza e della tecnica, come richiesto a chi si vuole inserire con successo in un mondo del lavoro in continuo movimento.

La scuola tecnica da sempre propone un modello educativo basato sull'insegnamento dei principi fondamentali che stanno alla base delle tecnologie, e di un ampio spettro delle tecnologie più aggiornate. Ciò senza scendere ad un dettaglio tale da far dipendere gli allievi dall'uso di strumenti specifici. Questo permette a chi si diploma nella scuola tecnica di acquisire la flessibilità e le competenze iniziali indispensabili per un inserimento pronto ed efficace nel mondo del lavoro, ed anche per la prosecuzione degli studi.

Olimpiadi della matematica e dell'informatica

L'Istituto partecipa ogni anno alle competizioni nazionali di matematica (**Giochi di Archimede**) e di informatica (**Olimpiadi Italiane di Informatica**).

In preparazione ai Giochi di Archimede vengono organizzati pomeriggi di lezione, aperti a tutte le scuole della provincia, in cui si affrontano i temi e le tipologie di esercizi caratteristici della competizione.

L'ITT Pascal è sede territoriale per le Olimpiadi Italiane di Informatica, e allestisce pertanto i laboratori ove far svolgere la competizione a tutti i ragazzi delle province assegnate, che hanno superato la selezione scolastica. Vengono tenute lezioni pomeridiane in preparazione alle selezioni sia scolastiche sia territoriali.

Ha aderito inoltre ad un progetto, inizialmente finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, volto a far competere gli studenti, organizzati in squadre appartenenti a 15 istituti della regione, nelle gare delle olimpiadi croate di informatica, che si tengono on-line secondo un calendario prefissato.

Corsi pomeridiani di eccellenza

I progetti approvati nell'a.s. 2014 - 2015 sono:

Corso per antennisti

Intende fornire una buona conoscenza sulle tecniche e sui materiali e le strumentazioni (in particolare l'uso del misuratore di campo) inerenti l'installazione delle antenne terrestri e satellitari (analogiche e digitali).

Progetto Garden of Things

Il Progetto "Garden of things" è stato proposto dal CTS dell'ITT B. Pascal ed è stato poi approvato dal dipartimento tecnico, nella riunione del 20 febbraio 2014. L'idea del progetto prevede la collaborazione fra gli ITT Pascal e Garibaldi (Agrario) per la realizzazione di una serra *completamente automatizzata e informatizzata in rete*.

Si divide in:

Progetto Pascal: Sistema di Acquisizione e Consultazione remota di Temperatura, Umidità e Luminosità all'interno dei laboratori del Pascal, da realizzare al mattino coinvolgendo tutte le classi quinte;

Progetto Garibaldi: Sistema di Acquisizione e Consultazione remota di Temperatura, Umidità e Luminosità per la serra del Garibaldi, da realizzare in corsi pomeridiani di eccellenza.

Il Progetto Pascal viene realizzato all'interno della nostra scuola con attrezzature e tecnologie già in uso, è stato definito nell'anno scolastico 2013/2014 ed è stato attuato nell'anno scolastico 2014-15.

Il Progetto Garibaldi viene realizzato secondo le esigenze dell'Istituto Agrario e si svolge nella serra dell' ITT Garibaldi; è stato completamente definito entro Natale 2014 e attuato nel secondo periodo dell'anno scolastico 2014/2015.

Progetto "per mari e per Ponti" - invito alla lettura

Condotto da 21 classi dell'Istituto, dalla 1^a alla 5^a, si pone **obiettivi generali e disciplinari** come promuovere il confronto all'interno della classe e fra altre classi su tematiche civili ed etiche (libertà, rapporto tra sviluppo tecnologico e sviluppo civile e sociale, giustizia, privacy e "controlli", dinamiche economiche), condividere obiettivi fra discipline diverse allo scopo di favorire nuove modalità di confronto fra l'ambito umanistico e quello tecnico/scientifico, coinvolgere il più ampio numero di persone in una esperienza collettiva che verrà costruita con l'apporto di tutti.

Tali obiettivi rispondono alla necessità di condurre una **educazione alla cittadinanza** consapevole e agita direttamente dagli studenti che saranno chiamati ad essere protagonisti e propositori di attività.

Il progetto si articola in 3 fasi: lettura del libro di S. Collins "Hunger Games" svolta all'interno delle singole classi e condivisa con le altre classi attraverso il portale che raccoglierà i vari interventi; approfondimento delle tematiche emerse, grazie ad incontri con esperti, associazioni, conferenze, lavori di gruppo; raccolta e classificazione dei materiali prodotti e delle attività svolte, attraverso un lavoro di documentazione consultabile nel portale.

Metodi e strumenti sono lezioni frontali e dialogate, brainstorming, lavoro cooperativo di ricerca su materiale cartaceo, webquest, lavoro di ricerca e raccolta dati in gruppi specializzati, lavoro per gruppi collaborativi di preparazione delle eventuali uscite didattiche e visite guidate e di sintesi delle visite stesse, lezioni di esperti interni ed esterni, sito web, laboratori. Il progetto prevede che ogni classe individui un proprio percorso specifico conducendo attività che, oltre a

quelle comuni alle altre classi, risponda agli interessi, alla sensibilità, alle competenze che più la contraddistinguono.

Progetto “Incontro con l’autore”

Il progetto incontro con l'autore consiste nella lettura di uno o più opere di un autore che poi incontrerà i ragazzi; per l'anno 2014-15 è stata svolta la lettura di tre opere di Cristiano Cavina, con incontro con l'autore per aprile.

Sempre nell'ambito dello stesso progetto fa parte l'attività " ti leggo in estate e ti incontro in autunno" Le classi partecipanti per l'a.s. 2014-15 sono state 15.

Gare di informatica a squadre

L'associazione di informatica della Croazia organizza ogni anno delle gare di programmazione che si svolgono online e a cui chiunque, nel mondo, può partecipare. In esse è richiesta la soluzione di problemi di varia difficoltà, i programmi sviluppati vengono sottoposti ad un correttore e la classifica compare online pochi giorni dopo. Tali gare sono molto simili a quelle proposte in Italia durante le Olimpiadi di Informatica e ne costituiscono perciò un ottimo allenamento.

Appoggiandosi a questa struttura online della Croazia, un gruppo di scuole dell'Emilia Romagna, del Veneto, della Lombardia, del Trentino e del Lazio, che già partecipano alle Olimpiadi Italiane di Informatica, ha avviato una competizione in cui gli studenti potessero appunto cimentarsi in gruppo, così da affrontare meglio le difficoltà e potenziare l'allenamento.

Tutti gli studenti, siano essi impegnati anche nelle Olimpiadi di Informatica, o siano 'semplicemente' appassionati, hanno così l'occasione per cimentarsi in problemi algoritmici, in un contesto competitivo ma anche molto collaborativo, dove i più

esperti insegnano e guidano i più giovani, in uno scambio reciproco di conoscenza e di esperienza.

Certificazioni linguistiche: P.E.T. e F.C.E

L'istituto offre corsi pomeridiani di preparazione agli esami per ottenere queste certificazioni dell' università di Cambridge. Sono certificazioni internazionali che attestano il livello di competenza nella lingua inglese in base a prove scritte e orali durante le quali vengono testate le abilità linguistiche degli esaminandi sia per la comprensione e produzione della lingua scritta, comprensione e produzione della lingua orale, competenza nelle strutture linguistiche. Il PET corrisponde al livello B1 del quadro europeo di riferimento mentre il FCE è ad un livello B2/C1.

ECDL

L'istituto organizza corsi pomeridiani in preparazione agli esami E.C.D.L. (European Computer Driving Licence) e nell'a.s. 2012-2013 si è accreditato come Test Center.

Qualunque alunno della scuola o di altre scuole non sede di Test Center può svolgere esami presso il nostro istituto acquistando la skill card se non già in possesso e i singoli esami dei sette moduli della patente europea ECDL Core.

Cisco Networking Academy

A partire dall'A.S. 2015/2016, il percorso di informatica e telecomunicazioni offre i contenuti dei moduli ITessential e CCNA per il conseguimento delle rispettive certificazioni Cisco agli studenti del terzo anno. Negli anni successivi, i corsi saranno progressivamente offerti agli studenti delle classi quarte e quinte.

Diventando Cisco Academy, l'ITT Pascal consente ai propri studenti di far valere le competenze legate all'ambito sistemistico uniformandole ai requisiti indicati da CISCO che, ad oggi, è una delle aziende leader nella fornitura degli apparati di networking.

Dream Spark di Microsoft

DreamSpark è un programma Microsoft che sostiene l'istruzione tecnica fornendo accesso a software Microsoft a scopi di apprendimento, didattica e ricerca.

Gli studenti del corso di informatica e telecomunicazioni, e i loro docenti, possono disporre gratuitamente di tutto gli strumenti di progettazione Microsoft di livello professionale, oltre ai sistemi operativi Windows.

7. Rete Politecnica: la scuola nel mondo del lavoro

La Regione Emilia-Romagna ha rafforzato e ampliato l'offerta di formazione superiore raccordandola nella nuova Rete Politecnica regionale.

Obiettivo della Rete è offrire una pluralità di proposte formative fondate sulla valorizzazione della cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica. Caratteristica dei percorsi che la costituiscono è l'integrazione tra i diversi soggetti formativi - istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale accreditati dalla Regione, università, centri di ricerca - e le imprese, impegnati a collaborare sulla



base delle proprie esperienze e competenze alla progettazione e alla realizzazione delle attività.

L'offerta della Rete Politecnica, programmata dalla Regione Emilia-Romagna attraverso risorse comunitarie del Fondo Sociale Europeo, nazionali e regionali, è costituita da tre tipologie di percorsi:

- percorsi realizzati da Istituti Tecnici Superiori (ITS)
- percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS)
- percorsi di Formazione Superiore

L'Istituto Pascal si è pienamente inserito in questa rete ed è sede di uno dei 7 Istituti Tecnici Superiori della regione, oltre ad offrire già da alcuni anni un percorso di istruzione e formazione tecnica superiore.

ITS - Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie delle Industrie Creative

Gli Istituti Tecnici Superiori sono scuole speciali di tecnologia che hanno lo scopo di formare tecnici superiori nelle aree tecnologiche strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. I percorsi ITS rispondono ai fabbisogni di professionalità delle imprese, che sono attivamente coinvolte nella fase di progettazione e realizzazione del percorso formativo. Essi completano dunque l'offerta formativa predisposta dalla Regione Emilia-Romagna all'interno della Rete Politecnica regionale.

Il percorso ITS per le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione è rivolto a 25 giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore ed è articolato in 4 semestri.

Al termine, previo superamento di un esame finale, viene rilasciato un diploma di Tecnico Superiore.

Corsi IFTS

Sono segmenti formativi post-secondari, alternativi al sistema universitario, flessibili e di breve durata (uno o due semestri). Essi sono orientati, con alcune differenze, alla formazione specializzata di un tecnico intermedio per l'immediato inserimento nel mondo del lavoro e sono caratterizzati da una forte integrazione con attività di stage e/o di tirocinio formativo presso aziende del settore, per almeno il 30% dell'attività.

La scuola ha ospitato nei suoi laboratori tre di questi importanti corsi, partecipando, con propri insegnanti, alla loro progettazione ed alla loro didattica e ne avvia un altro in questo anno scolastico, dal titolo 'Tecnico superiore di sistemi e tecnologie digitali'. Tale corso è finanziato dalla Regione Emilia Romagna ed è organizzato in collaborazione fra Technè di Cesena, ITT Pascal e Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Bologna.

Alternanza scuola-lavoro

A partire dal 2004-2005, quando la Provincia ha cambiato la struttura dei suoi interventi nella formazione integrativa, sono stati realizzati progetti di alternanza scuola - lavoro integrati nel percorso formativo curricolare. Gli allievi sono preparati agli stage con azioni formative specifiche realizzate dai loro insegnanti, da altri insegnanti della scuola o da esperti esterni. Le iniziative sono coordinate con Associazioni di categoria degli imprenditori, che segnalano i temi da sviluppare e le Aziende in cui svolgere gli stage. Nel corso degli anni le alternanze sono passate alla regione, l'USR emana un bando a

cui partecipano le scuole interessate, cui fa seguito una graduatoria che individua le scuole aventi diritto al finanziamento per il progetto presentato.

Le alternanze scuola - lavoro realizzate sono:

- “Reti di comunicazione” , a.s. 2004-05, 2005-06, e 2006-07 (corso elettronica)
- “Informatica aziendale e dei processi nel settore calzaturiero”, a.s. 2007-08 (corso informatica)
- “Tecnico competenze in gestione qualità industriale” in rete con ITAS e ITIG di Cesena, a.s. 2009-10
- “Tecnico competenze reti informatiche”, a.s. 2009-10 (corso informatica)
- “Tecnico competenze in installazione/montaggio di impianti elettrici-elettronici”, a.s. 2009-10 (corso elettronica)
- “Tecnico con competenze in software ed hardware”, a.s. 2010-11 (corso informatica)
- “Tecnico con competenze in installazione/montaggio di impianti elettrici”, a.s. 2010-11 (corso elettronica)
- “Promuoviamo lo studio dell'architettura dei sistemi domotici, studiamo i vari dispositivi dell'edificio intelligente”, a.s. 2011-12 (corso Informatica e Telecomunicazioni)
- “Il Tecnico esperto nella gestione dei progetti”, a.s. 2011-12 (corso elettronica elettrotecnica)
- “La cultura del risparmio energetico comincia a scuola: l'edificio efficiente, cioè la progettazione domotica per la gestione dei carichi energetici” (corso Elettronica ed Elettrotecnica) a.s. 2012-13
- “Per un sistema formativo ..un'alternanza possibile: il tecnico di sistemi e tecnologie digitali” (corso Informatica e Telecomunicazioni) a.s. 2012-13
- Il tecnico del monitoraggio delle energie alternative (corso Elettronica ed Elettrotecnica) a.s. 2013-14

- Web Designer e Developer (corso Informatica) a.s. 2013-14

Stage estivi

Gli allievi dell'ITT Pascal possono chiedere di partecipare a stage aziendali estivi. La scuola si occupa di trovare le aziende e collocare gli allievi che ne fanno richiesta. Un gruppo di insegnanti segue il decorso degli stage durante l'estate per monitorare le esperienze.

8. Obbligo scolastico

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni è un'opportunità per la scuola per ripensare e innovare il proprio sistema educativo, in quanto non potrà coincidere semplicemente con un prolungamento inattivo del percorso di studio dei ragazzi, ma dovrà assicurare ad ogni studente le condizioni più complete per il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in vista dell'acquisizione di conoscenze-competenze spendibili in ulteriori esperienze formative, nel lavoro e nella vita adulta.

La certificazione di competenze

Il nuovo obbligo di istruzione entrato in vigore dal 1° settembre 2007 in base alla legge n.269 del 26 dicembre 2006 prevede che l'istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione è sancito dal **Certificato delle Competenze di Base** che ogni scuola

secondaria superiore di secondo grado deve compilare per ciascuno studente al termine della seconda classe.

Il Certificato delle Competenze di Base è stato predisposto dal Ministero dell'Istruzione sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo secondo un formato standardizzato che consente di garantire l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità delle singole scuole.

Tale formato prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali e la valutazione non è espressa in voti, bensì in livelli: competenza non raggiunta, competenza a livello base, medio ed avanzato.

L'applicazione di tali normative ha comportato una riflessione ed una revisione delle pratiche didattiche e valutative dell'Istituto, affinché la compilazione fosse il più possibile significativa e rispondente alle effettive competenze acquisite dagli studenti.

Durante lo scrutinio di fine anno, contestualmente alla compilazione delle pagelle, viene compilato il Certificato delle Competenze di Base. Per ciascuna competenza, i docenti delle discipline individuate, sulla base delle valutazioni acquisite durante l'anno scolastico, propongono al consiglio di classe il livello di raggiungimento.

Qui di seguito è riportato il modello del certificato delle competenze così come approvato con Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)

**CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE
acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e
Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22
agosto 2007, n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica

che l... studente/ssa

cognome nome

.....

nato/a il / /, a Stato

.....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez (***)

indirizzo di studio

(****).....

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<p>lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	
<p>lingua straniera utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi</p>	
<p>altri linguaggi utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario utilizzare e produrre testi multimediali</p>	
Asse matematico	
<p>utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</p>	

Asse scientifico-tecnologico	
<p>osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</p> <p>analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</p> <p>essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	
Asse storico-sociale	
<p>comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p> <p>collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p> <p>riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</p>	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

9. Monitoraggio e autovalutazione di istituto

L'autovalutazione di Istituto è un approccio culturale e metodologico atto a sostenere e promuovere la cultura della qualità e delle pratiche operative conseguenti, per ottenere un miglioramento organizzativo e funzionale dell'intera struttura, come si definisce in base alla Direttiva MIUR 80/13.

Essa si avvale di sistematiche pratiche di monitoraggio per la valutazione di numerosi e variegati aspetti della vita scolastica e della qualità dei progetti pomeridiani rivolti agli studenti, oltre che dell'analisi di dati oggettivi quali il numero di studenti iscritti e il loro livello di apprendimento in entrata, in itinere ed in uscita.

L'articolazione delle attività

Le azioni tese a monitorare le diverse attività dell'Istituto sono differenziabili per aree di intervento, suddivise in:

Esiti: *Risultati scolastici, Competenze chiave e di cittadinanza, risultati a distanza*

- periodiche consultazioni sui bisogni formativi dei discenti
- rilevazione delle motivazioni e delle aspettative degli alunni in ingresso
- Valutazione e monitoraggio corsi di recupero.
- monitoraggio degli allievi del triennio: rilevazione di aspettative, comportamenti e motivazioni per una serie di azioni mirate al contenimento della dispersione scolastica nelle classi terze e quarte dell'Istituto

Contesto: *Popolazione scolastica, territorio, risorse materiali e professionali*

Processi: *Curricolo, progettazione e valutazione, continuità e orientamento, inclusione e integrazione, Orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

- somministrazione di questionari sull'efficacia dei servizi offerti dalla scuola, quali lo sportello di counseling psicologico e le attività di sostegno per gli alunni stranieri
- Coordinamento della programmazione di ogni singolo docente, per arrivare a definire una sorta di 'programmazione di istituto', così da migliorare l'efficacia degli insegnamenti, ferma restando l'autonomia e la libertà di insegnamento che si concretizza nella presentazione di programmazione disciplinare individuale distinta da quella dipartimentale, motivandone le ragioni.
- produzione e somministrazione di questionari per il monitoraggio relativo ai progetti pomeridiani destinati agli studenti;
- valutazione dell'efficacia delle attività di alternanza scuola-lavoro
- valutazione della partecipazione dei genitori e degli alunni alle scelte orientative della scuola
- valorizzazione delle competenze professionali mediante Piani Formazione Personale
- sviluppo e monitoraggio della comunicazione interna ed esterna

10. Formazione del personale

In ottemperanza al CCNL scuola, art.63 comma 1, e art. 64 comma 1 e seguenti, in materia di formazione del personale

l'istituto Pascal si attiene ai seguenti principi:

1. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. La formazione si realizza anche attraverso strumenti che consentono l'accesso a percorsi universitari, per favorire l'arricchimento e la mobilità professionale mediante percorsi brevi finalizzati ad integrare il piano di studi con discipline coerenti con le nuove classi di concorso e con profili considerati necessari secondo le norme vigenti.
2. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.
4. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento.
3. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti. Qualora i corsi si svolgano fuori sede, la partecipazione ad essi comporta il rimborso delle spese di viaggio. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.
4. Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei

diversi gradi scolastici. Con le medesime modalità, e nel medesimo limite di 5 giorni, hanno diritto a partecipare ad attività musicali ed artistiche, a titolo di formazione, gli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche.

5. Il dirigente scolastico assicura, nelle forme e in misura compatibile con la qualità del servizio, un'articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione anche in aggiunta a quanto stabilito dal precedente comma 5.
6. Il Dirigente Scolastico predispone annualmente il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti. Lo stesso è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA. Il Piano si articola in iniziative:
 - promosse prioritariamente dall'Amministrazione;
 - progettate dalla scuola autonomamente o consorziata in rete, anche in collaborazione con l'Università (anche in regime di convenzione), con le associazioni professionali qualificate, con gli Istituti di Ricerca e con gli Enti accreditati;
 - formulate e organizzate in funzione di una rilevazione delle esigenze formative dei docenti e del personale tutto predisposta annualmente dalla Funzione Strumentale Formazione e Aggiornamento.

11. Regolamenti Allegati

Sono parte integrante del presente POF e ne costituiscono allegati:

Il regolamento di istituto, consultabile sul sito alla pagina Albo di Istituto/regolamenti

Il regolamento Viaggi di Istruzione e Scambi Culturali, consultabile sul sito alla pagina Albo di Istituto/regolamenti

Il regolamento sugli Esami Integrativi, consultabile sul sito alla pagina Albo di Istituto/regolamenti

Il Regolamento per il Conferimento di Incarichi a Esperti Esterni, consultabile sul sito alla pagina Albo di Istituto/regolamenti

Il Regolamento Sulla Sicurezza Scolastica e la Vigilanza sugli Allievi, consultabile sul sito alla pagina Albo di Istituto/regolamenti

Il Patto Educativo di Corresponsabilità, consultabile sul sito alla pagina Albo di Istituto/regolamenti

Il Piano Annuale Inclusione 2015-16, consultabile sul sito alla pagina Offerta Formativa

Piazzale C.Macrelli, 100 - 47521 CESENA

Tel. 0547 22792

www.ittcesena.gov.it

